

IL CONGRESSO PROVINCIALE. L'ex sindaco di San Martino si contende la carica di segretario con Vincenzo D'Arienzo

Pd, Lonardi apre alla società per un partito più radicato

«Per valori e principi siamo alternativi a Lega e Pdl. E tra di noi confronto e dibattito. Se vincerò, il vicesegretario sarà donna». Vallani in corsa come coordinatore cittadino

Enrico Giardini

Un Partito democratico più radicato aperto alla società, ai ceti produttivi e «a quel tessuto associativo che è ancora la parte migliore della società veronese». Pronto al confronto interno e capace di garantire autenticamente una rappresentanza paritaria di donne fra i dirigenti. «Alternativo per valori e principi alla Lega e al Popolo della Libertà».

È il programma di Mario Lonardi, 51 anni, già sindaco per due mandati di San Martino Buon Albergo, per la carica di segretario provinciale del Pd, che si contende con Vincenzo D'Arienzo, capogruppo in Consiglio provinciale. Sposato, tre figli, impiegato all'Enel, perito industriale e laureato in «Esperto di processi formativi», Lonardi è presidente del Mlal (Movimento laici America Latina), dopo essere stato attivo in Pax Christi e nell'Age-sci (scout cattolici). Con lui, per la carica di coordinatore cittadino, è in pista Stefano Vallani, 31 anni, laureato in economia e commercio, è consigliere della Settima circoscrizione (San Michele, Porto San Pancrazio). Lavora all'Atv.

Lonardi punta a diventare co-

ordinatore provinciale come espressione dell'area ex Margherita vicina a Rosy Bindi, che vede in campo anche ex Ds come il consigliere regionale Roberto Fasoli, e quella ex Popolari del deputato del Pd Giampaolo Fogliardi, dei consiglieri comunali Carlo Pozzerle, Roberto Uboldi, Fabio Sgattini, Carla Padovani.

La candidatura attinge anche dall'area ex Ds di Luigi Viviani, già senatore dell'Ulivo, dell'ex eurodeputata Donata Gottardi e di Remo Zanella, ex consigliere comunale. Ma nasce pure dal mondo associativo in cui lo stesso Lonardi è impegnato.

D'Arienzo, invece, è espresso dalla parte bersaniana ex Ds del consigliere regionale Franco Bonfante (e del coordinatore attuale Allegrì) e dall'area Letta della Margherita, che ha nel deputato veronese Gianni Dal Moro il riferimento nazionale.

La sfida è quella di far risalire un Pd veronese dalle secche della terzultima posizione, per consensi, fra le province italiane. «La politica deve saper innovare se stessa e riprendereintonia con il Paese e con i problemi reali», dice Lonardi, insieme a Vallani e a Paola Zanolli, 48 anni, di Pescan-



Mario Lonardi fra Stefano Vallani e Paola Zanolli. FOTO MARCHIORI

tina, sposata, tre figli, laureata in matematica, ricercatrice all'Università di Trento, in corsa con lui per la guida del partito. «La breve vita fino a oggi del Pd sembra non invertire questo stato d'animo diffuso e sono molti i messaggi di chi chiede un cambiamento più radicale e significativo nelle modalità di gestione degli organismi del partito e chiede maggiore forza nel far valere le nostre idee». Il Pd secondo Lo-

nardi deve lavorare nei circoli locali su temi «come l'inquinamento atmosferico e lo sviluppo economico della provincia. In sede congressuale, a cominciare dalle assemblee dei circoli che voteranno i delegati al congresso, noi cercheremo comunque un esito unitario, senza escludere a priori nessuno. E se vincerò, avrò un vicesegretario donna. Credo in una rappresentanza cospicua di donne nel Pd». Vallani punta «a ri-

lanciare il Pd per rilanciare Verona. Credo in un partito pluralista, aperto, all'altezza di una città europea, che combatta il populismo della Lega e del Pdl e la loro scarsa tensione verso grandi progetti».

Lonardi e D'Arienzo si confronteranno sabato, alle 15.30, nella sala della Prima circoscrizione (dietro l'Arena), in un faccia a faccia promosso da InnovarePd. ♦

Comune

De Robertis ritorna nell'Ulivo



Mauro De Robertis

Il consigliere comunale del Gruppo Misto Mauro De Robertis torna nel gruppo dell'Ulivo per Verona con cui aveva corso alle elezioni del 2007, non risultando però eletto. È infatti rientrato a Palazzo Barbieri (era stato vicesindaco per il Psi negli anni '80 e assessore nella Giunta Zanotto) dopo che il consigliere del Pd Roberto Fasoli si è dimesso in quanto eletto consigliere regionale. Del Psi, De Robertis non ha aderito al Pd — come la maggior parte dei consiglieri eletti nel gruppo dell'Ulivo, nel 2007 — e quindi aveva scelto il Gruppo Misto. «Ma ora, visto l'evolversi della situazione politica nazionale in cui si assiste al rilancio dell'Ulivo», spiega, «ho ritenuto di cambiare gruppo e tornare appunto a quello dell'Ulivo per Verona, che richiama espressamente l'esperienza del centrosinistra». Come capogruppo De Robertis troverà Marisa Brunelli, «che però, al contrario di me, vota con la maggioranza». **E.G.**

Enti

Nuove regole sugli incarichi incompatibili

Novità in vista sull'incompatibilità a svolgere incarichi nei Consigli di amministrazione di enti e aziende di proprietà totale o parziale del Comune. In base a una legge che stabilisce un nuovo regolamento, ma non è stata promulgata, non possono essere nominati consiglieri persone che nei tre anni precedenti alla nomina hanno svolto attività politica in enti che detengono quote di partecipazione degli enti stessi.

Sarebbe il caso, quindi, del consigliere comunale Anna Leso, già vicepresidente di Agsam dopo essere stata consigliere di Forza Italia-Pdl, proposta dal Comune per la presidenza di Acque Veronesi, ma anche di Marco Gruberio, pure consigliere di Fi-Pdl, indicato per la presidenza di Agsam Energia (la nomina avverrà però in aprile).

«Acque Veronesi non è però una società in cui il Comune ha una partecipazione diretta, visto che è in parte di Agsam e in parte di altri Comuni», commenta l'assessore agli enti e alle aziende, Enrico Toffali, «e Agsam Energia è proprietà di Agsam, non del Comune. Quindi questi due casi non riguarderebbero la nuova legge. Quanto entrerà in vigore, comunque, per le nuove nomine, si dovranno valutare i singoli casi». ♦

ATTIRAGLIO. Lucia Cametti replica al Pd sul camminamento pensile

«Dal pontile sul lungadige più sicurezza agli sportivi»

Pronta risposta di Lucia Cametti, consigliere comunale del Pdl e presidente della commissione cultura di Palazzo Barbieri, alle critiche del Pd alla sua proposta di realizzare un pontile ciclopedonale pensile a lato di lungadige Attiraglio. «Critiche finalizzate a disinformare la gente, poiché», afferma, «i problemi di carenza di parcheggi vicino agli ospedali di Borgo Trento, denunciati dal Pd, verranno risolti in modo ampio e definitivo

per qualche migliaio di auto-veicoli, dalla realizzazione dei parcheggi a scomparsa sotto il piano originario dei valli, sotto il bastione di Spagna e San Procolo, distanti sei minuti a piedi dagli ingressi dell'ospedale, come da mia proposta di deliberazione numero 119, approvata nel novembre 2009 in Commissione urbanistica».

Cametti insiste: «Il pontile da me ideato e progettato dall'ingegner Pietro Sartori da ponte Catena a Parona, largo

quattro metri e lungo circa sei chilometri, non intende risolvere i problemi di traffico di veicoli e ambulanze creati dall'accesso al Pronto soccorso in lungadige Attiraglio, bensì favorire l'attività sportiva escludendo le auto, le passeggiate, i podisti, i ciclisti, gli appassionati di rollers, che ora ad esclusione della domenica hanno a disposizione meno di un metro, segnato da una riga bianca continua sul ciglio stradale». La realizzazione dei ponti-

le, assicura, «sarà finanziata con i fondi per le piste ciclabili. Quanto all'accesso al Pronto Soccorso progettato non dal Comune ma dall'azienda ospedaliera», sottolinea, «non appare modificabile e la controproposta del Pd di sistemare l'alzaia che corre parallela al lungadige, con un terreno che la renda percorribile, non solo a piedi, ma anche in bicicletta, copia il mio progetto, ma in modo precario, costoso e non durevole, come dimostra il sentiero risistemato sotto l'alzaia di San Giorgio. Il Pd non tiene conto delle alterne piene dell'Adige, che ridurrebbero la pista ciclabile a deposito di sabbie e materiali portati dal fiume, aggiungendo ulteriori costi di pulizia». ♦ **A.G.**

FONDAZIONE ARENA. Lettera aperta del consigliere regionale dell'Idv

Franchetto offre una mano a Tosi «Insieme salviamo il Festival lirico»

«Voglio collaborare alla salvezza del Festival lirico dal declino cui sembra destinato e chiedo al sindaco e presidente della Fondazione Arena, che ascolti le mie proposte». Ad offrire la propria collaborazione a Flavio Tosi è Gustavo Franchetto, consigliere regionale dell'Italia dei valori. Dopo la decisione del Cda dell'ex Ente lirico di istituire un tavolo tecnico per studiare nuove strategie di marketing per fermare l'emorragia di spettatori, Franchetto ha deciso di farsi avanti con Tosi: «Non voglio soldi né

incarichi ma mi faccia convocare dai suoi esperti, dica anche a me qual è il vero stato di salute dell'Ente e mi chieda delle proposte. Conosco e amo l'Arena perché vi ho lavorato per alcuni anni all'ufficio stampa, conosco e amo la mia città da non poter accettare l'idea che il teatro all'aperto più grande del mondo conosca un improvviso declino».

Franchetto ricorda di essersi battuto in passato per ottenere dalla Regione «importanti finanziamenti». E avverte: «Sappia che per quest'anno

non c'è nulla e per il prossimo anno è tutto da decidere». E aggiunge: «Il sovrintendente Girondini, ha scritto una lettera ai consiglieri regionali chiedendo attenzione. Ma è troppo poco. Mi convochi, mi chieda un parere, mi faccia partecipare al gruppo di lavoro per la salvezza dell'Arena. Politicamente sono all'opposizione, ma non m'interessa. Quando è in gioco il destino di una parte di Verona mi schiero con la città. È un'offerta di aiuto, umile, che nasce dal desiderio di essere utile». ♦

Vuoi prendere la
Licenza di Caccia?

Info 327.1699975

Inizio corsi:

GIOVEDÌ 21 OTTOBRE ore 20.30
presso ristorante
Posta Vecia di Caldiero

VENERDÌ 29 OTTOBRE ore 20.30
Verona Golosine

PER LA
PUBBLICITÀ
SU QUESTO
GIORNALE
RIVOLGERSI

PubliAdige

VERONA
Corso Porta Nuova, 67
Tel. 045.960.0200
www.publiadige.it

Mdc

Manfrin
Diffusione Calzature s.r.l.

Ingresso
per negozianti
e possessori partita IVA
di CALZATURE E BORSE

manfrin_calzature@yahoo.it

Verona - Via Tolomeo, 13 - Tel. 045.580947 - Fax 045.505770